

Quindicenne si allontana da casa, ritrovata in meno di 24 ore

Pubblicato: Domenica 2 Giugno 2013



E' stata rintracciata alle 15.30 circa, la minore di Germignaga, scomparsa nella prima mattinata di oggi (domenica), dagli uomini della Stazione dei Carabinieri di Luino guidata dal maresciallo Stefano Castellano (nella foto accanto al capitano D'Aveni, ndr). La denuncia era stata raccolta personalmente dal **Comandante della Stazione di Luino** che ha immediatamente attivato le ricerche, raccogliendo un gruppo di collaboratori che hanno cominciato a ricostruire, a ritroso, la giornata della giovane. **Le attività sono state rese ardue dalla strana dismissione dell'utenza cellulare**, che dalla sera, non era più attivo (sembra sia stato spento dopo le 3). Vano è stato il tentativo di prendere contatto con la ragazza, anche da parte dei familiari che riversavano le loro più recondite paure, ma anche le loro speranze negli uomini della Stazione dei Carabinieri.

Il maresciallo Castellano, con il diretto apporto dei suoi collaboratori ed approfittando della capacità investigativa del personale del Nucleo Operativo, ha convocato e ascoltato, diversi coetanei innescando anche un certo ed inusuale clamore nel centro Luinese. Nel contempo, venivano **raccolte le testimonianze di numerose persone ed esaminati alcuni profili facebook**, allo scopo precipuo di ricostruire gli ultimi movimenti della minore. Ciò aveva consentito di individuarne la presenza, in nottata, presso un esercizio pubblico luinese. Alcuni gestori e diverse famiglie venivano, intanto convocate per essere sentite in relazione alla vicenda.

Ma verso le 15.00 il colpo di scena: la minore – probabilmente allertata dai coetanei che erano stati indotti a presentarsi in caserma – decideva di ricomparire e si presentava presso la caserma Carabinieri di Luino dove, nel frattempo, erano ancora presenti delle persone chiamate a fornire elementi utili per rintracciarla. Non sono ancora noti i motivi di quello che appare un allontanamento volontario da parte della ragazzina. Ma le attività dei carabinieri continuano allo scopo di cogliere non solo responsabilità di eventuali terze persone che hanno agevolato la fuga da casa, ma anche cogliere se, in qualche locale, gli esercenti in contrasto con quanto ammesso, abbiano somministrato sostanze alcoliche. L'indagine, pertanto, continua nel più stretto riserbo ed in tandem fra l'Arma e la Procura di Varese dove le attività hanno avuto coordinamento attraverso il sostituto procuratore Annalisa Palomba.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

